

CNA  
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI



presso il Ministero della Giustizia

via di Santa Maria dell'Anima 10  
00186 Roma | Italia  
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it  
direzione.cnappc@archiworldpec.it  
www.awn.it

Cod. CC4-P2  
Cod. FL/rg  
Circolare n. 43

Protocollo Generale (Useita)  
cnapperm - aoo\_generale  
Prot.: 0000632  
Data: 04/06/2012

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
LORO SEDI

<b>ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VERONA</b>
Protocollo N° <u>1854</u>
Data <u>05 GIU. 2012</u>

**Oggetto: Europa a confronto**

Nell'ultima Conferenza degli Ordini svoltasi al MAXXI a Roma si è discusso sul tirocinio e ASPC per gli architetti in Italia.

Il capo delegazione presso il CAE arch. Luciano Lazzari ha predisposto l'allegato documento che si provvede ad inviare per opportuna conoscenza, nell'ottica di fornire un utile confronto della situazione europea.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario  
(arch. Franco Frison)

Il Presidente  
(arch. Leopoldo Freyrie)



ALLEGATO

Stato	num. Architetti	durata studi	tirocinio obbligatorio	esame di stato obbligatorio	CPD/ASPC obbligatorio
Austria	4500	5	3	si	non obbligatorio
Belgio	13500	5	2	no	no
Bulgaria	2900	4	2	si	non obbligatorio
Croazia	2737	5	2	si	non obbligatorio
Cipro	430		1		si
Rep. Ceca	3300	5 o 6	3	si	non obbligatorio
Danimarca	7000	5	no	no	non obbligatorio
Estonia	600		4	si	
Finlandia	3050	5	no		non obbligatorio
Francia	29700	5	6 mesi	si	non obbligatorio
Macedonia	3000	5	1	si	si
Germania	123745	4 o 5	2	no	
Greca	15800	4,5 o 5	2	si	non obbligatorio
Ungheria	10000	5	4 o 5	si	si (20 crediti)
Irlanda	2600	5	2	si	si
Italia	145000	5		si	non obbligatorio
Latvia	900	5	3	si	
Lettonia	2000	6	3 a 5	si	non obbligatorio
Lussemburgo	680	4	1		non obbligatorio
Malta	500	5	1	si	non obbligatorio
Olanda	10000	4 a 5	2		si - 16-36 ore
Norvegia	4000	5	no		non obbligatorio
Polonia	13500	5	3	si	non obbligatorio
Portogallo	19400	5	1	si	non obbligatorio
Romania	5500	6	2	si	non obbligatorio
Regno Unito	33000	5	2	si	si (35 ore)
Slovackia	1628	6	3	si	non obbligatorio
Slovenia	1420	5	3	si	si
Spagna	50350	6	no	no	non obbligatorio
Svezia	5400	5	no	no	non obbligatorio
Svizzera	5300	5	no	no	non obbligatorio
Turchia	37948	6	no		si
	<b>559388</b>				



Sui 32 paesi in elenco, si nota che l'esame di stato è obbligatorio in 20 paesi Europei, mentre si trova il tirocinio obbligatorio in 24. Il minimo è di 6 mesi (Francia) ed arriva fino a 5 anni nel caso della Lettonia o dell'Ungheria. Nei paesi dell'est, il tirocinio professionale tende ad essere lungo: tra i 3 e 5 anni.

La Formazione professionale continua (CPD) è obbligatoria in 8 stati e non obbligatoria negli altri, nei quali però la stragrande maggioranza ha un sistema fortemente consigliato.

L'Italia, con le previsioni della Riforma delle Professioni, si avvicina dunque al modello europeo. Inoltre, come già illustrato nella nostra nota diffusa agli Ordini nei primi di aprile, la bozza della revisione della Direttiva 36/2005 (sul riconoscimento delle qualifiche professionali) prevede l'aumento del periodo minimo di formazione dell'architetto dagli attuali 4 anni a 6 anni.

Questo periodo complessivo comprende sia la formazione accademica che quella professionale, potendo scegliere tra le seguenti alternative:

- 4 anni di studio a tempo pieno che porta alla laurea e due di tirocinio remunerato;
- 5 anni di studio a tempo pieno che porta alla laurea ed uno di tirocinio remunerato.

***Quindi, per il riconoscimento della formazione di architetto in Europa, tutti gli studenti di architettura italiani laureati dopo 5 anni dovranno fare almeno un anno di tirocinio prima di accedere alla qualifica professionale.***

Va ricordato che la Direttiva parla di tirocinio remunerato, con obbligo di supervisione e convalidazione da persone o autorità riconosciute. La nuova versione della Direttiva inoltre preme per l'applicazione di un programma di Sviluppo Professionale nei vari Stati.

Queste previsioni avranno significativa implicazione per la professione, perseguendo un allineamento alla norma di livello internazionale. Sia l'Union Internationale des Architectes (UIA) che l'Architect's Council of Europe (ACE) da sempre pretendono il modello 5+2 come standard minimo per la formazione di architetto, inteso come 5 di studio e 2 di tirocinio.

Di seguito viene illustrato il sistema vigente nel Regno Unito come esempio di un sistema standard riconosciuto come minimo ideale sia da UIA che da ACE.

## ESEMPIO

Nel Regno Unito l'ARB (Architects Registration Board) quale Ordine ufficiale, cura le iscrizioni, la deontologia ed assieme all'ARB, la validazione dei corsi e degli esami.

La RIBA (Royal Institute of British Architecture) è un'associazione volontaria, organizzata come una corporazione, con un Consiglio di 60 persone che rappresentano tutto il paese ed anche gli iscritti all'estero. E' dotata di uno staff di circa 100 persone, è divisa in vari Dipartimenti e gestisce tutti gli aspetti della politica professionale, la





rappresentanza a livelli governativi, gli esteri, il CPD e di fatto garantisce lo standard degli esami e corsi.

La formazione dell'architetto è divisa in 3 fasi:

- Part I – raggiunta dopo i 3 anni di studio, B.Arch
- Part II - alla fine dei 5 anni di studio,
- Part III – è l'equivalente dell'esame di Stato a cui si accede solo dopo aver completato 24 mesi di tirocinio, più correttamente chiamata 'pratica professionale'. Normalmente questa esperienza è fatta metà nel 4° anno e l'altra metà nel 7°. Almeno metà deve essere svolta nel paese stesso o in altro paese UE. Un mese è considerato con lavoro continuo di 4 settimane di almeno 20 ore settimanali.

Per poter effettuare l'esame Part III, durante il lavoro svolto nel 7° anno è necessaria la partecipazione ad un corso serale della durata media di 12 settimane che vede la presenza di seminari e workshops.

E' un corso ideato per preparare lo studente all'esame, il programma prevede la conoscenza della legislazione vigente sulle costruzioni, normative di pianificazione, leggi contrattuali (equivalente al codice civile), vari tipi di contratti, management o gestione di pratica professionale, architettura e costruzione, controllo finanziario e business management, responsabilità e rischi professionali e risoluzione conflitti.

L'esame consiste in una prova scritta su questi temi ed una prova orale. La prova orale si basa più sull'esperienza acquisita nel corso dei due anni o sull'esperienza maturata nel percorso del curriculum professionale ed anche su un progetto o altro caso studio. Il candidato deve aver compilato un apposito registro nei 24 mesi di esperienza lavorativa, in forma di diario giornaliero che specifica le ore occupate ed i lavori svolti. Una volta questo registro era cartaceo e veniva controfirmato dal tutor incaricato all'interno dello studio ed anche da un rappresentante del RIBA oggi probabilmente sostituito da sistemi informatici. Gli esaminatori sono nominati dal RIBA.

L'obbligatorietà di questo sistema comporta che tutti gli architetti praticanti svolgono lo stesso percorso e pertanto dare lavoro agli studenti è una pratica diffusissima e del tutto naturale.

Luciano Lazzari  
Capo delegazione ACE  
31/05/2012

